



PIANO D'ISTITUTO PER L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE (Allegato al PTOF 2025/2028)

Linee guida per la governance, l'innovazione didattica, la sicurezza dei dati e la conformità normativa

1. Premessa

L'introduzione dell'Intelligenza Artificiale (IA) nella scuola rappresenta una trasformazione strategica che unisce innovazione pedagogica e riorganizzazione dei processi. Il presente Piano stabilisce la cornice operativa e strategica dell'Istituto per integrare l'IA in modo etico, sicuro e trasparente, garantendo che la tecnologia sia sempre al servizio della qualità della scuola e della centralità della persona.

Il piano assume come riferimento operativo la necessità di mappare gli usi dell'IA, definire una policy d'istituto, formare le diverse componenti della comunità scolastica, integrare IA e protezione dei dati, disciplinare gli usi didattici e valutativi, garantire trasparenza e prevedere monitoraggio e aggiornamento.

L'Istituto riconosce che l'intelligenza artificiale può costituire una significativa opportunità per:

- personalizzare e differenziare i percorsi di apprendimento;
- sostenere l'inclusione e l'accessibilità;
- favorire la creatività, la ricerca e il pensiero critico;
- semplificare alcuni processi amministrativi e organizzativi;
- supportare la progettazione professionale del personale;
- migliorare la qualità e l'efficienza dei servizi;
- sviluppare nuove competenze digitali e professionali.

Al tempo stesso, l'uso dell'IA comporta rischi connessi a privacy, sicurezza, non accuratezza delle informazioni, discriminazione, dipendenza tecnologica, uso improprio dei dati, opacità dei sistemi e riduzione della responsabilità umana. Ecco perché il presente Piano definisce il quadro strategico, culturale, pedagogico, organizzativo e operativo attraverso cui l'Istituto intende governare l'intelligenza artificiale nel triennio 2025/2028.

Il Piano non intende promuovere un uso indiscriminato della tecnologia, ma favorire un'innovazione responsabile, consapevole, inclusiva, trasparente e centrata sulla persona.

La scuola assume come principio guida il seguente:

L'intelligenza artificiale può assistere l'azione educativa e organizzativa, ma non sostituisce la responsabilità professionale, pedagogica e istituzionale delle persone.

Il Piano si collega al PTOF, al Piano di miglioramento, al Piano per la formazione del personale, al Piano per la transizione digitale e agli altri documenti strategici dell'Istituto.

2. Riferimenti e Normativa

Il Piano è elaborato tenendo conto del quadro europeo e nazionale applicabile all'utilizzo dell'intelligenza artificiale, della protezione dei dati personali, della sicurezza informatica, della trasparenza amministrativa e dell'organizzazione scolastica. Esso risponde ai requisiti delle normative europee e nazionali vigenti, vale a dire:

- **Regolamento UE 2024/1689 (AI Act)**: con particolare attenzione agli obblighi di alfabetizzazione (AI literacy), tracciabilità, trasparenza e documentazione delle procedure.
- **Regolamento UE 2016/679 (GDPR)**: tutela dei dati personali, minimizzazione e sicurezza delle informazioni di studenti, famiglie e personale.
- **Indicazioni Nazionali e Linee Guida del Ministero dell'Istruzione e del Merito** sul Piano Nazionale Scuola Digitale e sulla didattica digitale integrata.

Pertanto occorre tener presente:

- la normativa nazionale in materia di protezione dei dati personali;
- il quadro normativo in materia di amministrazione digitale;
- la normativa sulla trasparenza e sull'accesso;
- la disciplina relativa alla sicurezza informatica;
- la normativa vigente in materia di istruzione e autonomia scolastica;
- le disposizioni nazionali ed europee in materia di competenze digitali e alfabetizzazione all'IA;
- le indicazioni delle autorità competenti, comprese quelle relative alla protezione dei dati personali.

L'Istituto considera inoltre rilevanti:

- il principio di minimizzazione dei dati;
- il principio di privacy by design e by default;
- la sicurezza dei trattamenti;
- la trasparenza verso gli interessati;
- la supervisione umana;
- la tracciabilità dei processi;
- la valutazione preventiva dei rischi;
- la documentazione degli utilizzi dei sistemi di IA.

L'adozione di uno strumento di IA non determina automaticamente la sua liceità o appropriatezza. Ogni utilizzo deve essere valutato in relazione alla finalità perseguita, ai dati trattati, al contesto, agli utenti coinvolti e al livello di rischio.

3. Stato dell'Arte nell'Istituto

L'Istituto si è attivato concretamente per promuovere la formazione di docenti e personale amministrativo nell'adozione e nell'utilizzo dell'intelligenza artificiale, con particolare attenzione ai modelli generativi, applicata alle attività didattiche, amministrative e di governance, attraverso l'organizzazione di corsi di formazione specifici e tecnici.

In particolare, si menzionano i seguenti corsi di formazione svolti:

TITOLO DEL PERCORSO DI FORMAZIONE	NUMERO partecipanti (docenti, ATA, D.S. e D.S.G.A.)	ORE SVOLTE	ENTE EROGATORE
L'intelligenza artificiale a supporto della didattica: applicazioni pratiche	15	25	ISS MANLIO ROSSI DORIA
1302 -ATT – 945 – E -1 – Percorsi di formazione nella transizione digitale – L'intelligenza artificiale e il suo utilizzo pratico ed etico nella didattica	26	25	ISS MANLIO ROSSI DORIA

Allo stato attuale, risultano, pertanto formati : 36 docenti, 2 personale ATA , la D.S. e la D.S.G.A. All'interno di tali percorsi formativi, accanto alla dimensione pratica legata all'utilizzo concreto degli strumenti di IA generativa, è stata posta particolare enfasi sugli aspetti etici, morali e di sicurezza legati alla tutela della privacy, nonché sugli obblighi e sulle opportunità derivanti dal Regolamento europeo sull'intelligenza artificiale (AI Act) e dalle raccomandazioni UNESCO sull'AI in education, che, come indicato in precedenza, costituiscono il principale riferimento internazionale in materia e che individuano tra le proprie aree prioritarie la governance dell'AI in education, la salvaguardia della privacy e dei dati e lo sviluppo delle competenze AI nei docenti, al fine di garantire un approccio consapevole, responsabile e conforme alla normativa e ai principi etici di riferimento nell'adozione delle nuove tecnologie.

Il progetto ha coinvolto anche gli studenti, attraverso specifiche attività di FSL pensate per avvicinarli al mondo dell'intelligenza artificiale, del machine learning e dei modelli generativi, mediante corsi asincroni erogati online tramite la piattaforma ProfessionAI, che consente di fruire dei contenuti formativi in modalità flessibile e autonoma.

4. Stesura del Piano di Lavoro

Il Piano è frutto di un lavoro corale coordinato dalla Dirigenza Scolastica in collaborazione con la DSGA, l'Animatore Digitale, il Referente Privacy/DPO e il Dipartimento di Informatica. Il documento recepisce le indicazioni operative per il triennio 2025/2028 e fissa la scadenza attuativa di agosto 2026 per la piena conformità delle procedure e dei percorsi formativi.

Il gruppo di lavoro ha proceduto innanzitutto all'analisi e al censimento:

- degli strumenti di IA già utilizzati;
- delle funzionalità di IA presenti nelle piattaforme digitali in uso;
- degli strumenti utilizzati dal personale anche informalmente;
- degli usi didattici, amministrativi e comunicativi;
- delle categorie di dati eventualmente trattati.

L'analisi che ne è derivata si può deve distinguere nelle fasi di seguito indicate.

- **Fase I - Mappatura**

Deve essere riassunta nella tabella che segue:

Ambito	Descrizione Attività
Didattico	Generazione di testi, immagini, esercizi, supporto alla progettazione
Amministrativo	Sintesi, classificazione, supporto alla redazione
Comunicativo	Traduzione, revisione, semplificazione
Organizzativo	Analisi, pianificazione, supporto decisionale

In altre parole, l'analisi effettuata sottolinea l'importanza di censire anche gli utilizzi non formalmente dichiarati e di distinguere tra uso didattico, amministrativo e comunicativo, con particolare attenzione ai dati personali coinvolti.

- **Fase II – Analisi dei Bisogni**

L'Istituto individua:

- bisogni formativi del personale;
- esigenze di studenti e studentesse;
- criticità organizzative;
- opportunità di innovazione;
- rischi connessi agli strumenti già utilizzati.

- **Fase III – Elaborazione delle Regole**

Vengono definite:

- policy d'istituto;
- procedure di autorizzazione;
- regole per la didattica;
- criteri per la valutazione;
- criteri di scelta dei fornitori;
- procedure per incidenti e segnalazioni.

- **Fase IV – Attuazione**

Il Piano viene attuato attraverso:

- formazione;
- sperimentazione controllata;
- comunicazione;
- monitoraggio;
- aggiornamento periodico.

5. Conseguenze Culturali ed Educative

L'IA non sostituisce la relazione educativa né la responsabilità decisionale delle persone. La scuola intende promuovere una "buona tecnologia" fondata sulla consapevolezza critica: usare l'IA non

come scorciatoia passiva, ma come amplificatore delle capacità umane, dell'analisi critica e della creatività.

L'Istituto intende sviluppare una cultura dell'intelligenza artificiale fondata su quattro dimensioni.

- **Competenza**

Ogni membro della comunità scolastica deve comprendere almeno:

- che cosa è l'IA;
- come funziona in termini generali;
- quali sono le sue potenzialità;
- quali sono i suoi limiti;
- come verificare le informazioni generate;
- quali rischi comporta l'uso dei dati.

- **Responsabilità**

L'uso dell'IA deve sempre essere associato a una responsabilità umana riconoscibile.

Nessun output generato dall'IA deve essere considerato automaticamente corretto, imparziale o idoneo.

- **Pensiero Critico**

La scuola deve educare a:

- interrogare le risposte dell'IA;
- verificare le fonti;
- riconoscere errori e allucinazioni;
- individuare stereotipi e bias;
- distinguere tra informazione e opinione;
- comprendere i limiti dei sistemi automatizzati.

- **Centralità della Persona**

L'IA deve essere utilizzata per rafforzare:

- la relazione educativa;
- l'inclusione;
- la personalizzazione;
- l'autonomia;
- la creatività;
- la partecipazione.

Non deve sostituire la relazione tra docente e studente né trasformare la scuola in un ambiente governato da decisioni automatizzate.

6. Principi Etici, Giuridici e Pedagogici

Il Piano si fonda sui seguenti pilastri inderogabili:

- **Supervisione e centralità umana:** Nessun algoritmo sostituisce il giudizio clinico, valutativo o amministrativo di docenti, dirigenza e personale.
- **Minimizzazione dei dati e tutela della privacy:** Interdizione assoluta all'inserimento di dati identificativi e sensibili in strumenti non autorizzati.

- **Equità e assenza di bias:** Prevenzione di discriminazioni derivanti da algoritmi di raccomandazione o profilazione.
- **Trasparenza ed esaustività:** Informazione chiara a studenti e famiglie su come, dove e perché si impiegano strumenti di IA.

Pertanto l'Istituto adotta i seguenti principi:

- **Legalità:** ogni uso dell'IA deve rispettare il quadro normativo vigente.
- **Finalità:** l'IA deve essere utilizzata per una finalità esplicita, legittima e proporzionata.
- **Minimizzazione dei dati:** non devono essere inseriti nei sistemi di IA dati personali non necessari. In particolare, salvo specifiche autorizzazioni e adeguate garanzie, non devono essere inseriti:
 - dati identificativi di studenti;
 - informazioni sanitarie;
 - dati relativi a disabilità;
 - informazioni familiari riservate;
 - credenziali;
 - dati relativi a procedimenti disciplinari;
 - informazioni personali del personale.
- **Supervisione Umana:** le decisioni che incidono significativamente sulle persone devono restare sotto responsabilità umana.
- **Trasparenza:** quando l'IA viene utilizzata in un processo rilevante, gli interessati devono essere informati in modo comprensibile.
- **Equità e non discriminazione:** l'Istituto verifica il rischio di bias e discriminazioni.
- **Sicurezza:** gli strumenti devono essere valutati anche sotto il profilo della sicurezza dei dati e dei sistemi.
- **Proporzionalità:** non si utilizza l'IA semplicemente perché disponibile. La tecnologia deve produrre un effettivo valore aggiunto.

7. Aree di Applicazione

L'istituto applica una mappatura preventiva degli strumenti e censisce i servizi in uso distinguendo tre macro-aree:

- **Ambito didattico**
 - **Progettazione e personalizzazione:** Supporto ai docenti nella creazione di materiali differenziati, facilitazione dell'inclusione e continuità educativa (tramite ambienti di apprendimento collaborativi come *Aule Virtuali Plus*).
 - **Verifiche e Valutazione:** L'IA può essere impiegata per supportare la preparazione di prove o la velocizzazione di correzioni, ma **è vietato qualsiasi automatismo che assegni voti o livelli in autonomia**. Si valorizza la valutazione autentica (orale, laboratorio, compiti di realtà) centrata sul processo.
 - **Orientamento e FSL:** Uso di piattaforme dedicate prive di automatismi opachi o profilazioni discriminatorie per l'indirizzo delle scelte future.

- **Ambito amministrativo**

- **Segreteria e Gestione Amministrativa:** Adozione di software gestionali certificati (es. *Segreteria Digitale*) per l'organizzazione ordinata, la tracciabilità e la gestione conforme dei flussi e della documentazione della PA.
- **Comunicazione istituzionale:** Redazione, sintesi e traduzione di comunicati e circolari, sempre previa revisione e firma umana.
- **Analisi dei rischi e conformità al quadro normativo**
- I sistemi di IA usati nell'istituto sono sottoposti a valutazione del rischio:
- **Classificazione ad Alto Rischio (AI Act):** Sono considerati a rischio critico e fortemente limitati/monitorati i sistemi che valutano i risultati di apprendimento o monitorano i comportamenti durante i test (proctoring).
- **Sistemi Vietati:** È vietato l'uso di tecnologie per il riconoscimento delle emozioni nel contesto scolastico o di profilazioni invasive dei minori.
- **Criteri di Procurement (Acquisti e Fornitori):** Nei capitolati d'appalto e preventivi vengono inseriti quesiti specifici sulle funzionalità IA, esigendo trasparenza sui dati usati, sulle garanzie privacy e sul rispetto del GDPR.

8. Analisi dei Rischi e Conformità al Quadro Normativo

L'Istituto istituisce un **registro interno degli utilizzi dell'IA**, contenente al minimo:

- lo strumento utilizzato;
- finalità;
- ambito;
- categorie di utenti;
- eventuali dati trattati;
- livello di rischio;
- responsabile dell'utilizzo;
- misure di sicurezza;
- modalità di supervisione;
- data di revisione.

Ogni nuovo strumento deve essere sottoposto a una valutazione preliminare. L'analisi dei rischi, invece, porta alla definizione della seguente matrice:

Rischio	Esempio	Misura da Adottare
Privacy	Inserimento di dati personali	Anonimizzazione
Inaccuratezza	Risposta errata	Verifica umana
Bias	Contenuti discriminatori	Controllo critico
Sicurezza	Perdita dati	Strumenti autorizzati
Dipendenza	Delega eccessiva	Formazione
Opacità	Decisione non spiegabile	Trasparenza

9. Uso dell'IA da parte degli Studenti

La scuola stabilisce regole chiare per gli studenti, vale a dire:

- **Uso consentito:** Come assistente di ricerca, strumento di brainstorming, correttore bozze, supporto all'accessibilità e ausilio alla comprensione dei concetti.
- **Uso non consentito:** Plagio, generazione integrale di elaborati spacciati per propri, inserimento di dati personali propri o di terzi all'interno di modelli generativi.
- **Obbligo di citazione:** Negli elaborati scolastici, lo studente è tenuto a dichiarare e citare se e come ha impiegato strumenti di IA generativa.

Quanto innanzi detto potrebbe essere compendiato indicando tre livelli di uso dell'IA.

- ***Livello I – Uso Consentito***

Utilizzi a basso rischio, privi di dati personali o con dati anonimizzati, quali:

- brainstorming;
- traduzione;
- revisione linguistica;
- generazione di idee;
- supporto alla progettazione;
- creazione di materiali generici;
- elaborazione di esempi.

- ***Livello II – Uso Consentito con Supervisione***

Utilizzi che richiedono:

- valutazione preventiva;
- controllo umano;
- attenzione ai dati;
- verifica degli output.

come, ad esempio:

- supporto alla progettazione didattica;
- analisi di documenti;
- sintesi di materiali;
- supporto alla comunicazione istituzionale.

- ***Livello III – Uso Vietato e/o Altamente Limitato***

Sono vietati o sottoposti a rigorosa valutazione gli utilizzi:

- privi di finalità istituzionale;
- basati su dati personali non necessari;
- che producono decisioni automatizzate su studenti o personale;
- che attribuiscono automaticamente voti o giudizi;
- che effettuano profilazioni opache;
- che analizzano emozioni o caratteristiche sensibili senza base giuridica e garanzie adeguate.

In altre parole, il docente mantiene sempre la responsabilità di:

- selezionare gli strumenti;
- verificare gli output;
- adattare i materiali;
- tutelare i dati;
- valutare l'efficacia pedagogica.

secondo un'unica regola non scritta ma fondamentale e cioè:

L'IA può contribuire alla progettazione e alla produzione di materiali, ma non sostituisce il docente nella valutazione professionale e pedagogica!

10. Orientamento e FSL (ex PCTO)

L'Istituto presta particolare attenzione all'utilizzo dell'IA nei processi di orientamento e FSL. Eventuali strumenti automatizzati:

- non devono determinare da soli il percorso dello studente;
- devono essere trasparenti;
- devono essere interpretati da personale competente;
- devono considerare il rischio di bias;
- devono valorizzare la conoscenza personale dello studente.

L'orientamento deve rimanere un processo relazionale e dialogico.

11. Il Dirigente Scolastico: Ruolo e Atto di Indirizzo

Il Dirigente Scolastico ha promosso l'integrazione attraverso l'Atto di Indirizzo che inserisce l'alfabetizzazione all'IA e la transizione digitale tra gli obiettivi prioritari del PTOF. Il DS garantisce la compliance legale e la governance complessiva del rischio.

In altri termini Il Dirigente Scolastico:

- promuove la cultura dell'innovazione responsabile;
- assicura l'integrazione del Piano nel PTOF;
- individua responsabilità e competenze;
- garantisce il coordinamento con il DPO;
- promuove la formazione;
- assicura la documentazione dei processi;
- verifica il rispetto delle regole;
- favorisce il dialogo con la comunità scolastica.

mentre l'atto di indirizzo individua come priorità:

- sviluppo dell'AI literacy;
- uso sicuro e responsabile dell'IA;
- innovazione didattica;
- tutela dei dati;
- formazione del personale;
- monitoraggio degli impatti.
-

12. Gestione e Compiti del Team di Progetto

Per l'attuazione e il tracciamento delle attività è costituito il **Gruppo di Lavoro IA d'Istituto**, composto da:

- **Dirigente Scolastico** per la governance generale e responsabilità legale.
- **DSGA** per l'amministrazione, gestione fornitori e tracciabilità dei processi.
- **Animatore Digitale** per il supporto tecnico-metodologico e monitoraggio degli strumenti.
- **Referente Privacy e DPO** per il controllo di conformità al GDPR e gestione delle valutazioni di impatto.
- **Coordinatore Dipartimento di Informatica** per supporto tecnico alla sperimentazione e coordinamento della formazione
- **Responsabile registro elettronico** per il monitoraggio delle azioni svolte, l'integrazione dei dati e la tracciabilità

Il gruppo di Lavoro IA d'Istituto pertanto:

- aggiorna la mappatura degli strumenti;
- propone modifiche alla policy;
- coordina la formazione;
- analizza i rischi;
- supporta i docenti;
- raccoglie segnalazioni;
- redige report annuali;
- propone aggiornamenti del Piano.

13. Il Ruolo del DPO e di Eventuali Consulenti Esterni

Il Responsabile della Protezione dei Dati (DPO) e gli enti di supporto alla formazione/consulenza affiancano l'Istituto nella redazione dell'analisi d'impatto (DPIA), nella verifica dei contratti con i fornitori e nel costante aggiornamento procedurale.

Il DPO è coinvolto per gli aspetti relativi a:

- protezione dei dati;
- valutazione dei trattamenti;
- minimizzazione;
- informative;
- sicurezza;
- rapporti con fornitori.

Il DPO non sostituisce il Dirigente né il gruppo di governance, ma fornisce il supporto specialistico previsto dal proprio ruolo.

Eventuali consulenti esterni devono essere selezionati sulla base di:

- competenza documentata;
- esperienza nel settore scolastico;
- conoscenza della normativa;
- indipendenza;

- capacità di trasferire competenze al personale.

14. Formazione all'Uso dell'IA (AI literacy)

Conforme all'obbligo previsto dall'AI Act, entro **agosto 2026** la scuola garantisce un piano continuativo e differenziato per ruoli:

- **Dirigenza e DSGA:** Governance, conformità normativa, gestione fornitori e responsabilità.
- **Docenti:** Progettazione didattica, valutazione, prevenzione del plagio, trasparenza (es. *Percorso AI e Didattica Innovativa*).
- **Segreteria / Staff ATA:** Utilizzo sicuro dei dati, gestione dei prompt, ottimizzazione e tracciabilità delle prassi amministrative.
- **Studenti/Famiglie:** Alfabetizzazione etica, verifica delle fonti, riconoscimento dei bias e sicurezza dei dati.

15. Piano e Cronoprogramma per la Formazione

La formazione costituisce uno degli assi portanti del Piano. La tabella di marcia di attuazione segue il **Piano dei 90 giorni** per la messa a regime delle competenze e delle procedure:

Tempistica	Azioni
Mese 1	Costituzione Gruppo di Lavoro IA; Mappatura degli strumenti e censimento degli usi reali (didattici e amministrativi).
Mese 2	Approvazione della Policy IA; definizione delle linee guida per la valutazione; introduzione requisiti IA nei capitolati.
Mese 3	Avvio percorsi di formazione per ruoli; pubblicazione informativa a studenti/famiglie; predisposizione checklist di audit.

Il cronoprogramma per la formazione prevede:

- **Anno scolastico 2025/2026 (già fatto)**
 - alfabetizzazione di base;
 - mappatura degli strumenti;
 - formazione del gruppo di lavoro;
 - definizione della policy;
 - prime sperimentazioni.
- **Anno scolastico 2026/2027**
 - formazione avanzata;
 - progettazione di unità didattiche;
 - valutazione degli impatti;
 - coinvolgimento sistematico delle famiglie;
 - aggiornamento delle procedure.

- **Anno scolastico 2027/2028**

- consolidamento;
- documentazione delle buone pratiche;
- valutazione complessiva;
- revisione del Piano;
- definizione delle priorità successive.

16. Coinvolgimento delle Famiglie e della Comunità Educante

La fiducia tra scuola e famiglia si fonda sulla trasparenza. L'istituto attiva canali dedicati di comunicazione (circolari, incontri informativi) per spiegare chiaramente quando la tecnologia è d'aiuto e garantire che le decisioni educative restano trasparenti e umane. In particolare l'Istituto promuove:

- incontri informativi;
- comunicazioni istituzionali;
- materiali divulgativi;
- momenti di confronto;
- questionari;
- attività con studenti e famiglie.

La trasparenza deve chiarire:

- dove viene utilizzata l'IA;
- con quale finalità;
- quali dati vengono trattati;
- quali decisioni restano umane;
- come segnalare criticità.

La comunicazione chiara con famiglie e studenti è indicata come elemento essenziale per costruire fiducia e prevenire fraintendimenti.

17. Monitoraggio, Valutazione e Aggiornamento

Il Piano viene monitorato annualmente attraverso indicatori quali:

- **Governance**

- presenza del gruppo di lavoro;
- aggiornamento del registro degli strumenti;
- numero di procedure documentate.

- **Formazione**

- percentuale di personale formato;
- numero di percorsi attivati;
- partecipazione degli studenti.

- **Didattica**

- numero di sperimentazioni;
- qualità delle esperienze;
- impatto sull'inclusione;
- sviluppo delle competenze.

- ***Sicurezza e conformità***

- numero di segnalazioni;
- incidenti;
- revisioni dei fornitori;
- aggiornamento delle informative.

- ***Percezione***

- questionari a docenti;
- studenti;
- famiglie;
- personale ATA.

Il monitoraggio è annuale e il Piano viene aggiornato ogni volta che:

- cambia il quadro normativo;
- vengono introdotti nuovi strumenti;
- emergono nuovi rischi;
- si verificano incidenti;
- cambiano le esigenze dell'Istituto.

18. Approvazione e integrazione nel PTOF

Il presente Piano è stato redatto dal Gruppo di Lavoro, sottoposto al parere del Collegio dei Docenti e approvato dal Consiglio di Istituto in data [Data]. Entra in vigore come **Allegato formale al PTOF Triennale 2025/2028**.

ALLEGATO 1 – POLICY SINTETICA DI ISTITUTO PER L'USO DELL'IA

- ***È consentito***

- utilizzare l'IA per attività didattiche autorizzate;
- utilizzare strumenti per brainstorming e progettazione;
- generare materiali privi di dati personali;
- utilizzare strumenti per traduzione e revisione;
- utilizzare l'IA per attività sperimentali sotto supervisione.

- ***È obbligatorio***

- verificare gli output;
- tutelare i dati personali;

- rispettare le regole dell'Istituto;
 - dichiarare l'uso dell'IA quando richiesto;
 - mantenere la supervisione umana.
- ***È vietato***
 - inserire dati personali non necessari;
 - utilizzare account o strumenti non autorizzati per dati riservati;
 - delegare all'IA decisioni che spettano al personale;
 - utilizzare l'IA per discriminare o profilare;
 - presentare come proprio un lavoro integralmente generato dall'IA;
 - utilizzare sistemi vietati dalla normativa.

ALLEGATO 2 – ROADMAP OPERATIVA

- ***Primo periodo: Mappare (già fatto)***
 - censimento strumenti;
 - identificazione degli usi;
 - analisi dei dati;
 - costituzione del gruppo di lavoro.
- ***Secondo periodo: Regolare***
 - policy;
 - procedure;
 - criteri fornitori;
 - linee guida per didattica e valutazione.
- ***Terzo periodo: Formare***
 - formazione del personale;
 - alfabetizzazione studenti;
 - comunicazione alle famiglie.
- ***Quarto periodo: Monitorare***
 - audit;
 - raccolta feedback;
 - revisione;
 - aggiornamento del Piano.

La roadmap si ispira all'impostazione operativa in 90 giorni proposta: mappatura e gruppo di lavoro, elaborazione della policy e delle linee guida, formazione e comunicazione, quindi audit periodico.

Conclusione

Il Piano d'Istituto per l'Intelligenza Artificiale 2025/2028 intende trasformare l'IA da fenomeno tecnologico emergente a oggetto di governance educativa e organizzativa.

La scuola non deve semplicemente chiedersi **“quale strumento di IA utilizzare?”**, ma soprattutto:

“Quale valore educativo, organizzativo e sociale vogliamo produrre attraverso l'uso responsabile dell'intelligenza artificiale?”

L'obiettivo del Piano è quindi costruire un modello di scuola in cui innovazione, tutela dei diritti, qualità educativa, competenza digitale e responsabilità procedano insieme.